



CONFINDUSTRIA



DIH

Digital Innovation Hub

LA RETE DEI DIGITAL INNOVATION HUB DI CONFINDUSTRIA

Progetti, Competenze, Europa

Luglio 2019



CONFINDUSTRIA



DIH

Digital Innovation Hub

INDICE

1. La rete DIH di Confindustria: organizzazione e attività realizzate	pag. 2
2. Creazione di valore	pag. 4
2.1 La maturità digitale delle imprese italiane	pag. 4
2.2 Gli accordi di collaborazione con i player dell'innovazione	pag. 10
2.3 Connex	pag. 12
3. Filiere, progetti e competenze	pag. 12
3.1 Assessment di filiera e progetti di digitalizzazione	pag. 12
3.2 I Competence Center	pag. 13
3.3 Conoscere e Sperimentare	pag. 15
3.4 Il progetto 4.Manager	pag. 15
4. I DIH in Europa	pag. 16
4.1 Il network europeo dei DIH	pag. 16
4.2 Le call europee	pag. 16
4.3 Le prossime sfide: il Programma Europa Digitale	pag. 18



1. La rete DIH di Confindustria: organizzazione e attività realizzate

Nel corso dell'ultimo anno, la **rete dei DIH di Confindustria**, costituita a valle del Piano Nazionale Industria 4.0 del 2016, si è affermata diventando una realtà importante per la trasformazione digitale del sistema produttivo e un punto di riferimento solido per le imprese su tutto il territorio nazionale.

I primi DIH di Confindustria si sono costituiti all'inizio del 2017 e nell'arco di un anno e mezzo il progetto di creazione di una rete di DIH di emanazione del Sistema Confindustria si è completato. Si tratta di DIH di livello regionale, con alcune cosiddette "antenne territoriali" attive presso le Associazioni territoriali che consentono di raggiungere capillarmente le imprese. Ad oggi la rete si compone di 22 DIH tutti operativi.

Un elemento strategico che caratterizza i DIH di Confindustria è che operano in rete, condividendo progetti e iniziative che talvolta nascono a livello locale, ma poi vengono adottati da tutti i DIH. Il fatto di operare in rete assicura l'omogeneità delle attività offerte dai DIH su tutto il territorio. Per garantire il coordinamento è stato costituito un **DIH Executive Team** composto dai responsabili dei DIH, che rappresenta la sede in cui si definiscono le linee di sviluppo della rete e si condividono le best practices attuate sui rispettivi territori.

La collaborazione tra Confindustria e i DIH è stata formalizzata con un accordo, in cui si affida a Confindustria la rappresentanza della rete nelle sedi istituzionali e nei confronti dei diversi interlocutori, pubblici e privati (es. accordi, convenzioni o intese con Istituzioni, Enti o altri soggetti, pubblici e privati; iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi di interesse comune; ecc) e in cui i DIH si impegnano ad assicurare una reciproca collaborazione nell'interesse della rete.

Per promuovere il progetto DIH e le iniziative su Industria 4.0, è stato realizzato il **portale Industry 4.0**, a cui si può accedere attraverso la homepage di Confindustria. Nel portale, tra le diverse sezioni, c'è uno spazio dedicato ai DIH, dove sono disponibili i loro riferimenti e le informazioni sulle attività in corso.

Per supportare l'attività dei DIH è stata, inoltre, avviata la **Piattaforma DIHIWARE**, uno strumento di lavoro e collaborazione open source, sviluppato da Engineering nell'ambito di un progetto europeo. La Piattaforma presenta un doppio livello: uno riservato ai singoli DIH e uno aperto a tutti i DIH per consentire la condivisione delle best practices realizzate sul territorio e per facilitare la conoscenza dell'offerta di soluzioni



tecnologiche (aziende, centri di competenza, provider di soluzioni ICT e CPS, attori istituzionali e finanziatori). Il **DIH Piemonte** ha curato lo sviluppo della Piattaforma e, dopo una prima sperimentazione, ha presentato alla rete dei DIH le caratteristiche e le modalità di funzionamento per facilitarne l'utilizzo.

Le **attività realizzate dai DIH** sono concentrate su tre ambiti: sensibilizzazione e formazione, accompagnamento nella valutazione della maturità digitale e orientamento verso l'ecosistema dell'innovazione.



Sensibilizzazione e formazione sulle opportunità connesse all'applicazione di tecnologie 4.0, attraverso l'organizzazione di seminari, workshop e visite di studio.



Assessment della maturità digitale: supporto nell'utilizzo di strumenti di valutazione della maturità digitale, definizione della roadmap per la trasformazione digitale dei processi aziendali e accompagnamento nell'elaborazione di progetti 4.0.



Orientamento verso l'ecosistema dell'innovazione: competence center nazionali ed europei, smart factory e demo center, fabbriche faro, università, parchi tecnologici, cluster tecnologici, centri di ricerca pubblici e privati, centri di trasferimento tecnologico, incubatori e fablab.

La rete dei DIH fino a oggi ha realizzato oltre 430 iniziative tra seminari, incontri one to one e visite studio, incontrando oltre **5.200 imprese**, e ha realizzato oltre 800 test di valutazione della maturità digitale di cui 538 con lo strumento di valutazione elaborato dal Politecnico di Milano e da Assoconsult, che Confindustria ha promosso con l'obiettivo di adottare una modalità unica di valutazione per poter monitorare il livello di digitalizzazione delle imprese.

Infine, tra le altre attività svolte si segnala anche la partecipazione dei DIH a bandi (nazionali, regionali ed europei) e il supporto fornito alle imprese per l'accesso a bandi prevalentemente regionali.



2. Creazione di valore

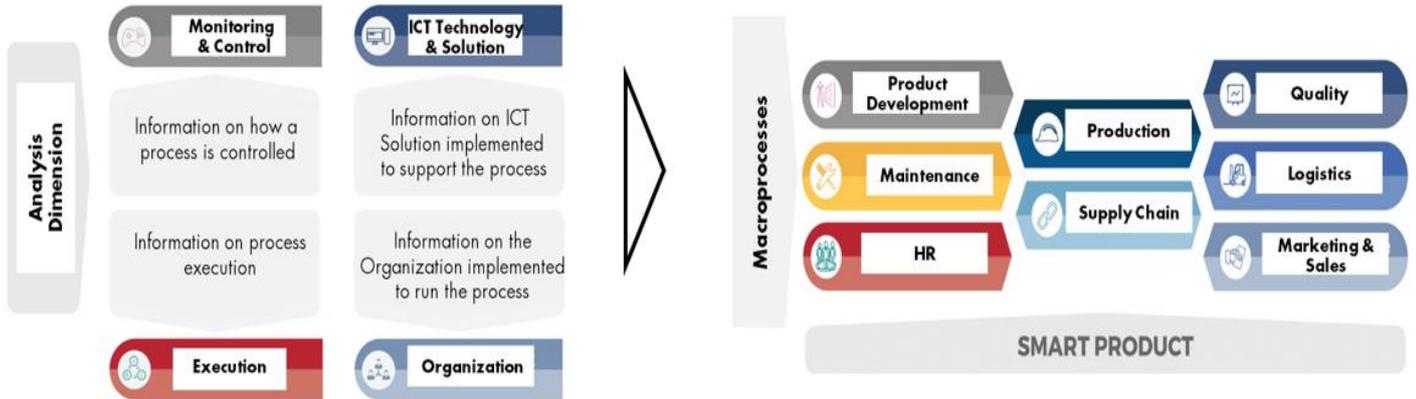
I DIH rappresentano la “porta d’accesso” all’innovazione digitale e hanno il ruolo di sollecitare le imprese ad affrontare la sfida della trasformazione in chiave 4.0.

Per raggiungere questo obiettivo, i DIH creano **valore per le imprese** svolgendo attività e promuovendo iniziative che stimolano le imprese ad avvicinarsi alle tecnologie 4.0 e a valutarne l’applicazione nel processo produttivo. In questo percorso, le imprese sono accompagnate dai DIH nella valutazione della propria maturità digitale e verso i soggetti che offrono soluzioni e innovazione.

Tra le tante azioni di sensibilizzazione e orientamento svolte dai DIH, si evidenziano in particolare le seguenti **iniziative**: l’attività di valutazione della maturità digitale, che ha messo in evidenza punti di forza e di debolezza delle imprese; l’attuazione degli accordi di collaborazione promossi da Confindustria con Siemens, HP Italia e Google; la partecipazione alla prima edizione di Connex (febbraio 2019), dove i DIH sono intervenuti in modo attivo e con una significativa presenza.

2.1 La maturità digitale delle imprese italiane

Come descritto precedentemente, una delle attività svolte dalla rete dei DIH di Confindustria è la valutazione della maturità digitale dell’impresa realizzata attraverso il tool messo a punto da Assoconsult e il Politecnico di Milano. Lo strumento ha l’interessante particolarità di misurare il livello di maturità digitale di un’impresa prendendo in considerazione 4 dimensioni: l’**organizzazione**, per esaminare la struttura organizzativa che sottende l’esecuzione dei processi; l’**esecuzione**, per comprendere come un processo è eseguito; il **monitoraggio** e il **controllo** per analizzare quanto un’impresa misura e tiene sotto controllo gli indicatori di performance di un processo; le tecnologie, per mappare informazioni sulle soluzioni IT utilizzate per supportare i processi. Queste quattro dimensioni sono poi analizzate nei **macroprocessi** che compongono la value chain di una impresa: ricerca e sviluppo, produzione, qualità, supply chain, logistica, marketing, vendite e customer care, risorse umane.



Fonte: Assoconsult – Politecnico di Milano

Quanto sopra descritto è quindi misurato sulla base di cinque livelli di maturità digitale crescente. Il primo livello è caratterizzato da processi poco controllati e gestiti reattivamente, mentre il quinto denota un alto grado di preparazione al cambiamento verso Industria 4.0.



Fonte: Assoconsult – Politecnico di Milano



CONFINDUSTRIA



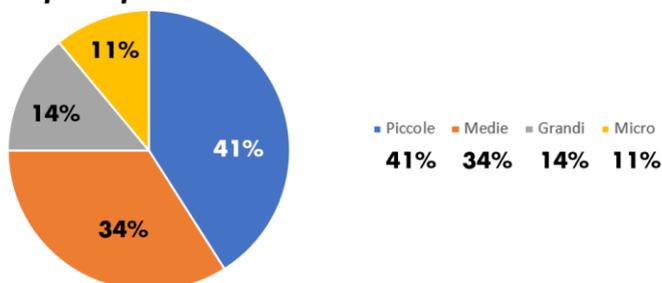
DIH
Digital Innovation Hub

L'**indice di maturità** ottenuto è calcolato integrando le valutazioni effettuate attraverso le quattro dimensioni di analisi in relazione ai processi identificati.

Lo strumento permette inoltre di misurare il livello di maturità del prodotto/i, offrendo così la possibilità all'azienda di iniziare a determinare eventuali nuovi scenari legati all'opportunità di capitalizzare i dati generati dal prodotto in logica di nuovi servizi.

A oggi **538 aziende** su tutto il territorio nazionale hanno effettuato la misurazione della maturità digitale tramite un DIH della rete di Confindustria. In termini di dimensioni aziendale, come mostra il grafico seguente, si può notare che lo strumento è stato utilizzato soprattutto dalle PMI, coerentemente con il mandato dei DIH, ma risulta valido ed utilizzabile anche per le grandi e per le micro imprese.

Imprese per Dimensione



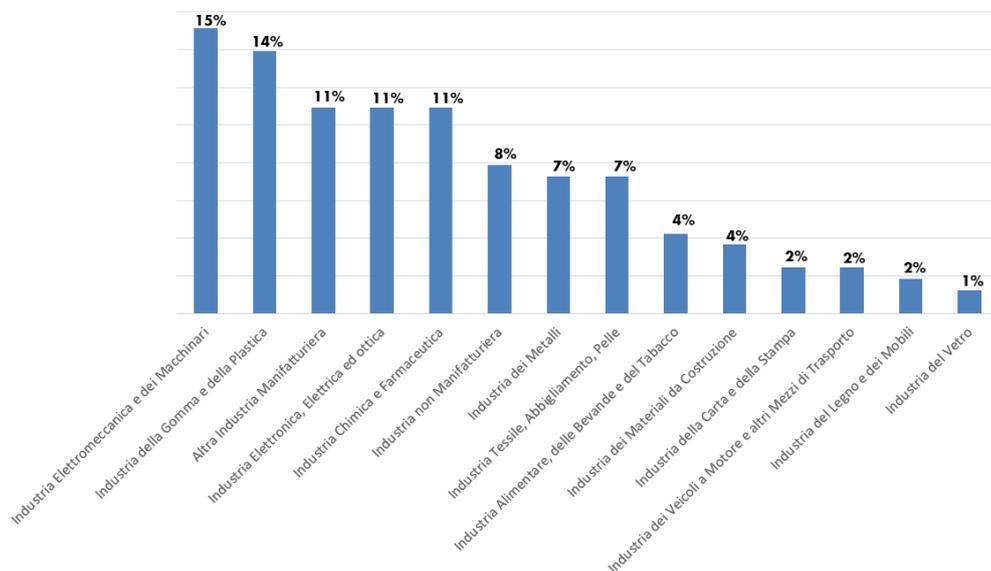
	Micro	Piccole	Medie	Grandi
numero dipendenti	<10	<50	<250	>250

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Milano



Anche i settori nei quali operano le imprese sono differenti, come mostra il grafico che segue, a conferma della versatilità offerta dallo strumento utilizzato dalla rete.

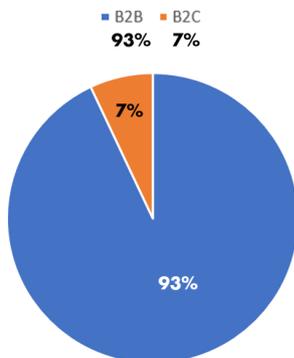
Imprese per settore



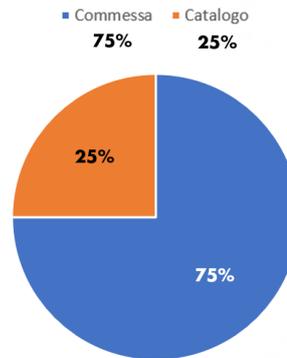
Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Milano

Altri due elementi di analisi emergono dai dati raccolti tramite lo strumento di assessment vale a dire: la **tipologia di business** e la **tipologia di produzione**. In questo primo anno la maggioranza delle imprese che hanno utilizzato il servizio opera in ambito B2B (Business to Business) e hanno una tipologia di produzione su commessa.

Tipologia di Business



Tipologia di Produzione



Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Milano



Il vero elemento caratterizzante dell'attività di assessment è la possibilità di poter analizzare nel merito il livello di maturità delle imprese. Quanto riportato nelle due prossime chart è la vista consolidata delle 538 aziende sul territorio nazionale che hanno deciso di misurare la loro maturità digitale.

Per quanto riguarda i risultati relativi alle dimensioni di analisi, il dato è prossimo al punteggio 3 per le due dimensioni **Esecuzione** e **Organizzazione**, indicando un livello discreto di esecuzione dei processi operativi e della relativa organizzazione implementata dalle imprese per supportarli. Valori leggermente inferiori emergono per le dimensioni relative alla **Tecnologia** e al **Controllo**, evidenziando sia la necessità di maggiori investimenti in tecnologie digitali sia la contenuta propensione ad utilizzare e valorizzare i dati disponibili per definire indicatori di performance nei differenti processi della value chain all'interno dell'impresa.

Analisi Maturità per «Dimensione»



Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Milano

Analizzando invece il livello di maturità dei macroprocessi si evidenzia la particolare attenzione ai processi di **Produzione**, **Ingegneria** e **Qualità**, dove molto probabilmente si colgono i benefici del Piano Nazionale Industria 4.0, mentre la situazione è maggiormente deficitaria in processi più "soft" come la **Logistica**, la **Supply Chain**, la **Manutenzione**, le **Vendite** ed il **Marketing**. Ed è su questi ambiti che a medio termine le aziende devono focalizzare le iniziative progettuali e la formazione.

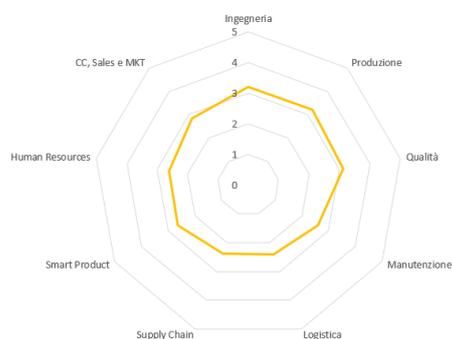


CONFINDUSTRIA



DIH
Digital Innovation Hub

Analisi Maturità per «Macroprocessi»



Produzione	Ingegneria	Qualità	Manutenzione	Logistica	Supply Chain	Human Resources	CC, Sales e MKT	Smart Product
3.22	3.20	3.12	2.62	2.42	2.38	2.60	2.84	2.65

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Milano

Con riferimento alle modalità di erogazione dell'assessment, è importante evidenziare che i DIH, per rendere efficace la compilazione e per supportare eventuali necessità di chiarimento/contestualizzazione delle domande, assistono le imprese durante la fase di compilazione. La presenza diretta in azienda permette inoltre di poter raccogliere maggiori informazioni dall'impresa e di visitare gli impianti, fasi utili per la successiva stesura del report.

Il report rilasciato dal DIH, oltre alla misurazione della maturità digitale riporta anche i trend relativi alla trasformazione digitale del settore di appartenenza dell'impresa, e include una **roadmap di alto livello** che evidenzia le iniziative suggerite all'impresa per avviare un piano di trasformazione digitale. Con il report, l'azienda potrà essere orientata verso i soggetti che possono supportare l'avvio e la realizzazione dei progetti, tra cui i Competence Center.



2.2 Gli accordi di collaborazione con i player dell'innovazione

Confindustria nell'ultimo anno ha concluso accordi di collaborazione con grandi player che hanno messo a disposizione dei DIH le proprie competenze, prevedendo un'offerta formativa dedicata alle imprese sia con incontri su specifiche tecnologie 4.0 sia offrendo la possibilità di visitare i propri centri tecnologici.

Il primo accordo è stato sottoscritto con Siemens nel luglio 2018 e, successivamente, con HP Italia e Google (febbraio 2019). Tali accordi hanno suscitato l'interesse di altre grandi imprese e attualmente si sta lavorando all'avvio di nuove collaborazioni (es. Schneider Electric, Microsoft).

È stato inoltre sottoscritto un accordo con RetImpresa e il Gruppo Tecnico Reti di Confindustria per promuovere progetti di digitalizzazione delle reti. In particolare, l'accordo intende favorire l'utilizzo dello strumento di assessment adottato dalla rete dei DIH per valutare il livello di maturità digitale delle imprese aggregate, i relativi fabbisogni, le opzioni tecnologiche e le opportunità attivabili per migliorare la loro competitività individuale e collettiva (accesso a bandi e fondi, al network dei Competence Center, individuazione di progetti di trasformazione digitale dei processi aziendali, ecc.).

Confindustria intende promuovere lo sviluppo di ulteriori sinergie con altre grandi imprese con l'obiettivo di facilitare l'avvio di nuove collaborazioni e supportare l'azione dei DIH sul territorio. In questi accordi, infatti, **i DIH sono protagonisti** perché a loro è attribuito il compito di attuarli coinvolgendo le imprese.



SIEMENS - 100 GIORNATE PER LE IMPRESE MANIFATTURIERE ITALIANE

Realizzate 15 giornate di formazione con la partecipazione di oltre 350 imprese

L'accordo prevede una collaborazione tra la rete dei DIH e il TAC - Centro Tecnologico e Applicativo di Siemens. I DIH, in collaborazione con le Associazioni del Sistema, organizzano giornate di formazione dedicate alle imprese presso il TAC, smart factory dove è possibile approfondire la conoscenza delle tecnologie 4.0 e vedere la combinazione di software industriale e automazione lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Per questo progetto, Siemens mette gratuitamente a disposizione il TAC per 100 giornate nel triennio 2018-2020.

GOOGLE

Realizzato un primo incontro di formazione per i DIH

L'accordo prevede diversi ambiti di collaborazione:

- ✓ Supporto all'internazionalizzazione delle imprese: promuovere la conoscenza di strumenti digitali che consentono di raccogliere dati e di analizzare mercati per avere un inquadramento di base sui paesi di interesse.
- ✓ Presenza online delle imprese: facilitare la presenza delle imprese sul web e migliorare la loro visibilità sul motore di ricerca.
- ✓ Capitale umano: realizzare interventi di formazione per valorizzare iniziative già avviate singolarmente da Google e Confindustria
- ✓ Per quanto riguarda i DIH, l'accordo si concentra su machine learning e intelligenza artificiale: l'obiettivo è sviluppare la conoscenza e le possibili applicazioni dell'intelligenza artificiale e del machine learning attraverso iniziative di formazione da realizzare con il supporto dei DIH di Confindustria.

HP – ADDITIVE MANUFACTURING

Realizzati 2 incontri. In programma 11 tappe

L'accordo ha un focus sull'additive manufacturing e prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione e formazione su questa tecnologia. In particolare, HP svolgerà presso i DIH o presso sedi di HP e di suoi partner 20 sessioni informative su additive manufacturing e 20 sessioni di training su design for additive manufacturing.



2.3 Connex

Connex è l'evento nazionale organizzato da Confindustria con l'obiettivo di far incontrare le imprese e promuovere la nascita di partenariati industriali. L'evento, che si è svolto a febbraio 2019, è supportato da una piattaforma digitale di Marketplace sempre attiva dove le imprese possono registrarsi e ricercare potenziali partner, clienti e fornitori, confrontarsi con stakeholder, Associazioni, operatori commerciali.

La prima edizione di Connex - che ha visto la partecipazione di 7mila visitatori, 450 espositori e l'organizzazione di oltre 2.500 incontri B2B - si è animata intorno a 4 ambiti tematici, che rappresentano i grandi driver di crescita e innovazione e altrettante sfide strategiche per lo sviluppo del sistema imprenditoriale italiano: **Fabbrica intelligente**, **Aree metropolitane motore dello sviluppo**, **Territorio laboratorio dello sviluppo sostenibile**, **Persona al centro del progresso**.

I DIH hanno partecipato a Connex, ponendosi come punto di riferimento nel driver **Fabbrica intelligente** dove hanno avuto l'occasione di presentarsi a un'ampia platea di imprese e in un contesto del tutto nuovo. I DIH infatti hanno gestito uno spazio espositivo, in cui è stato distribuito materiale informativo e che ha attirato l'attenzione di molte imprese consentendo anche l'avvio di nuove collaborazioni. Inoltre, la rete dei DIH è stata presentata nel seminario "**Il network dell'innovazione 4.0: i DIH e i Competence center**", in occasione del quale sono state illustrate le modalità operative e alcune iniziative promosse dai DIH.

I DIH saranno coinvolti anche all'edizione di Connex 2020, su cui Confindustria sta già lavorando per aggiornare il format e per valorizzare la partecipazione delle imprese.

3. Filiere, progetti e competenze

3.1 Assessment di filiera e progetti di digitalizzazione

Negli ultimi mesi i DIH hanno iniziato a valutare un ampliamento delle proprie modalità operative, affiancando al lavoro svolto con le singole imprese un lavoro strutturato con le filiere produttive, dove l'impresa capofiliera ha la forza e la capacità di trainare le imprese più piccole e di accelerare i processi di innovazione dell'intera catena di fornitura.

L'importanza di un ampliamento di prospettiva è emersa con evidenza grazie a una sperimentazione, coordinata dal **DIH Liguria** e svolta dalla rete dei DIH con Ansaldo



Energia, una delle quattro **Fabbriche Faro** che ha progettato un importante investimento di digitalizzazione del proprio impianto produttivo.

Per l'avvio del progetto **AENet 4.0**, Ansaldo ha mappato i propri fornitori, ha selezionato quelli considerati strategici e li ha coinvolti in un “**assessment di filiera**”, avvalendosi del supporto dei DIH. In particolare, sulla base della distribuzione territoriale dei fornitori selezionati, sono stati coinvolti i DIH di riferimento (Liguria, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Campania, Toscana, Veneto) che hanno supportato molte delle imprese selezionate nello svolgimento dell'assessment.

Il progetto di Ansaldo ha finora interessato oltre 60 imprese in due fasi distinte e i risultati degli assessment sono stati presentati in specifici workshop.

L'obiettivo del progetto è di avviare un processo di trasformazione digitale a partire dai fornitori più significativi che possono rappresentare il volano per tutta la filiera.

Il coinvolgimento della filiera, rispetto a un approccio “per singole imprese”, è sicuramente più incisivo ed efficace perché aumenta la consapevolezza delle imprese di far parte di un progetto comune e le spinge a valutare e progettare gli investimenti 4.0 necessari per convergere verso il modello digitale proposto da Ansaldo.

Sulla base di questa esperienza, si sta valutando il coinvolgimento di altre grandi imprese e delle loro catene di fornitura per replicare il modello AENet e dare un impulso più deciso ai processi di digitalizzazione.

Un progetto analogo è stato promosso dal **DIH Abruzzo** in collaborazione con il Polo di Innovazione Automotive sulla filiera indotto automotive “Val di Sangro – Abruzzo”. Il progetto ha coinvolto circa 60 soci tra cui Sevel FCA, Honda, Denso, Pilkington, Tiberina, IMM, Dayco.

Una ulteriore considerazione, maturata dai DIH sulla base delle esperienze finora raccolte, riguarda la necessità di spingere le imprese a strutturare progetti di investimento che coinvolgano l'**intero processo produttivo**: non solo la sostituzione di un macchinario con un bene 4.0 interconnesso, ma la trasformazione digitale dell'intero processo produttivo, dalla progettazione, al marketing e alla logistica.

3.2 I Competence center

Un ruolo importantissimo nel promuovere la trasformazione dei processi produttivi sarà svolto dai **Competence Center**, che possono supportare le imprese nell'elaborazione



dei progetti di digitalizzazione, orientandole verso le scelte tecnologiche più efficienti e coerenti con la loro struttura e i loro bisogni.

In questo senso i Competence Center rappresentano partner fondamentali dei DIH e per questo si vuole avviare una collaborazione stabile e continuativa per valorizzare i rispettivi ruoli e competenze.

L'idea è di creare una forte sinergia con i Competence Center mettendo a fattor comune i rispettivi punti di forza: i DIH garantiscono la prossimità alle imprese e la presenza capillare sul territorio, mentre i Competence Center offrono il know how e la conoscenza approfondita delle tecnologie (v. box). In questo modo DIH e Competence Center danno piena attuazione al progetto per la creazione di un **network dell'innovazione 4.0** disegnato dal Piano nazionale Industria 4.0 del 2016.

Sul territorio si hanno già modelli di collaborazione tra i DIH e i Competence Center, quali: il **DIH Toscana** è partner del Competence Center Artes 4.0 coordinato dal Sant'Anna; la Lean Experience Factory 4.0 capofila del **DIH Pordenone** diventerà il demo center dello SMACT Competence Center per la regione Friuli Venezia Giulia.

Competence Center e Soggetto Capofila	Tecnologie Abilitanti e Specializzazione Settoriale
Manufacturing 4.0 Politecnico Torino	<i>Additive manufacturing, data science e big data</i> Focus: automotive, aerospazio, energia
Made Politecnico di Milano	<i>Fabbrica 4.0 - Cyber Physical System</i> Applicazioni trasversali ai settori
BI-REX Università di Bologna	<i>Big data</i> Focus: mecatronica, automotive, biomedicale, agrifood
Artes 4.0 Scuola Sant'Anna di Pisa	<i>Robotica e ambienti virtuali</i> Applicazioni trasversali ai settori
SMACT Università di Padova	<i>Tecnologie Smac: social media, mobile, analytics e big data, cloud, IoT, automazione</i> Focus: abbigliamento, arredamento, agroalimentare
Start 4.0 CNR Liguria	<i>IoT, realtà aumentata, big data, block chain, robotica, connettività</i> Focus: energia, trasporti, idrico, produttivo, porto
MedITech Federico II Napoli	<i>Tutte le tecnologie abilitanti di Industria 4.0</i> Focus: automotive, aerospazio, agricoltura, farmaceutico
Cyber 4.0 La Sapienza	<i>Cybersecurity</i> Focus: e-health, automotive, spazio

Fonte: Ministero Sviluppo Economico (2018)



3.3 Conoscere e Sperimentare

Per facilitare la sensibilizzazione e la creazione di competenze la via più immediata ed efficace è quella di accompagnare le imprese nei luoghi dove possono sperimentare, testare e studiare l'applicazione delle tecnologie 4.0.

Per questo i DIH stanno portando avanti una serie di progetti che coinvolgono il mondo dell'offerta di tecnologie e innovazione:

- ✓ “Umbria Technology Forum”, organizzato dal **DIH Umbria** per favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di tecnologia e per fornire un quadro delle risorse finanziarie regionali disponibili per la realizzazione dei progetti di ricerca e trasferimento tecnologico;
- ✓ la “Comunità innovativa” creata dal **DIH Campania** per aggregare i principali player dell'innovazione digitale (es. Cisco, Engineering, Schneider Electric, ST Microelectronics, ecc.) che offrono dimostratori, laboratori e formazione on the job;
- ✓ la collaborazione del **DIH Udine** con i Living Lab dell'Università di Udine dove svolgere ricerca applicata, prototipazione e sperimentazione delle tecnologie digitali.

È inoltre in fase di avvio il progetto "Fabbriche Vetrina", promosso e già sperimentato dal **DIH Veneto** e che è stato esteso a tutta la rete dei DIH. Il progetto ricalca il modello delle Fabbriche Faro e coinvolge PMI che hanno introdotto in azienda soluzioni avanzate e visibili sul 4.0 e che sono disponibili a ospitare iniziative di diffusione rivolte a stakeholders e imprese. Al progetto verrà data visibilità sul sito <http://preparatialfuturo.confindustria.it/> e nel repository previsto nella parte riservata della piattaforma DIHIWARE.

3.4 Il Progetto 4.Manager

Per supportare i DIH nell'attività di orientamento e sensibilizzazione è stato avviato un progetto con 4.Manager per l'inserimento di profili professionali con competenze digitali nei DIH.

Le figure manageriali selezionate avranno il compito di affiancare le imprese nello svolgimento dei test di valutazione della maturità digitale e di collaborare allo svolgimento delle attività comunemente svolte dai DIH. Il progetto ha una durata di 18 mesi con un impegno finanziario complessivo pari a 1,5 milioni di euro.

Al momento è in corso la selezione dei manager, tra i profili proposti da Federmanager, e si sta programmando una giornata di formazione concentrata sulle tecnologie digitali,



sull'utilizzo dello strumento di assessment e sugli strumenti di sostegno agli investimenti 4.0 attualmente in vigore.

4.1 DIH in Europa

4.1 Il network europeo dei DIH

La Commissione europea ha posto un forte accento sulla necessità di costituire una **rete europea di DIH** e a tal fine ha avviato specifiche iniziative e progetti, ai quali i DIH di Confindustria partecipano attivamente. In particolare, i DIH:

- ✓ sono tutti iscritti al **Catalogo europeo dei DIH**, gestito dalla Commissione europea e costituito per favorire la creazione di un network europeo per l'innovazione digitale, composto da soggetti che rientrano in piattaforme e piani di carattere regionale, nazionale ed europee per la digitalizzazione dell'industria;
- ✓ intervengono al **Working Group on Digital Innovation Hub** promosso dalla DG Connect della Commissione europea, che periodicamente riunisce i DIH europei per condividere il lavoro svolto negli Stati membri e per promuovere l'avvio di collaborazioni tra DIH di paesi diversi.
- ✓ rispondono alle **call europee** dedicate ai DIH.

I DIH, inoltre, hanno partecipato ai lavori della **Cooperazione trilaterale** Italia-Francia-Germania su Industria 4.0, formalmente avviata nel giugno 2017 con l'insediamento di uno Steering Committee e l'avvio di tre gruppi di lavoro dedicati a: standardizzazione; coinvolgimento PMI e testbeds; policy. Nell'ambito del gruppo "coinvolgimento PMI e testbeds" i DIH hanno partecipato a diversi incontri organizzati in Italia, Francia e Germania dove hanno potuto condividere esperienze e visitare smart factory e centri tecnologici.

4.2 Le call europee

Con particolare riferimento alle call europee, i DIH di Confindustria hanno partecipato attivamente ad alcuni progetti tra cui: la call "ICT Innovation for agriculture" per la costituzione del network SmartAgriHubs di cui è entrato a far parte il **DIH Parma** e che ha l'obiettivo di favorire la digitalizzazione del settore agroalimentare europeo; la call "Robotics - Digital Innovation Hubs" a cui partecipa il **DIH Puglia** che, nell'ambito di questo bando, ha aderito a tre proposte progettuali dedicate rispettivamente ai settori della salute, delle infrastrutture e dell'agroalimentare.

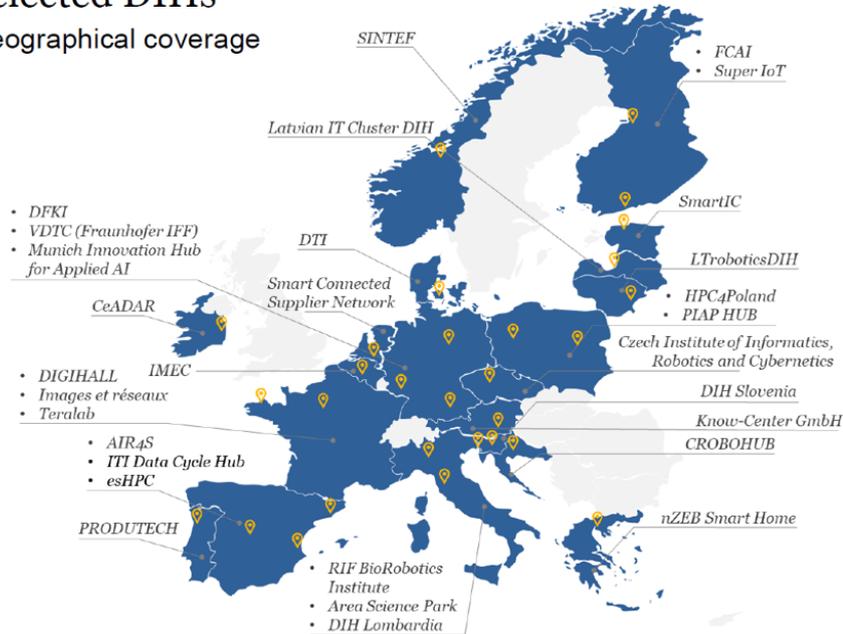


Un tema su cui la Commissione europea sta concentrando l'attenzione con l'obiettivo di avviare un consistente programma di investimenti pubblici e privati, invitando gli Stati membri a dotarsi di una strategia per l'intelligenza artificiale entro il 2019, è l'intelligenza artificiale, considerata un acceleratore della digitalizzazione.

In questo contesto, la Commissione intende rafforzare anche l'azione dei DIH europei sull'intelligenza artificiale, promuovendo la creazione di un network di DIH specializzati in Intelligenza Artificiale. Per la selezione di questi DIH è stata lanciata una call a dicembre 2018 alla quale ha partecipato la rete dei DIH di Confindustria: il **DIH Lombardia** è stato selezionato ed è ora incluso nel progetto che prevede la definizione di un modello di ingaggio delle imprese e di cooperazione tra i DIH all'interno dell'Unione Europea, per facilitare l'implementazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale nelle piccole e medie imprese.

Selected DIHs

Geographical coverage

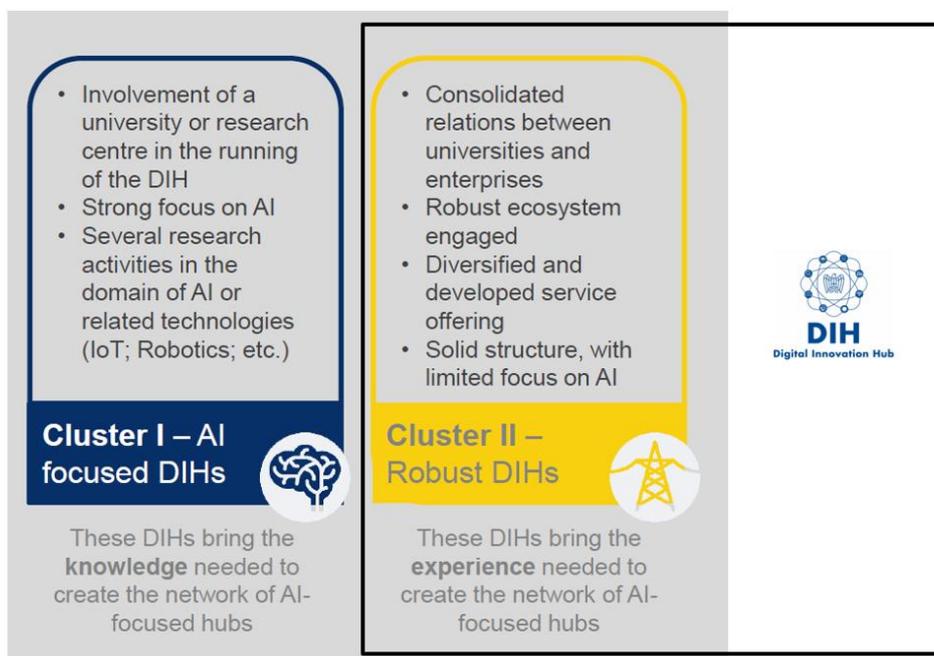


Fonte: Commissione europea

Il progetto prevede anche la stesura di una “blueprint” che potrà essere sottoscritta dai DIH che intendono attivare attività di collaborazione “cross Europe”. All’interno del progetto è stata evidenziata la necessità di considerare di pari valore i DIH specializzati sugli aspetti tecnologici dell’Intelligenza Artificiale e i DIH (come quelli della rete



Confindustria) che, coerentemente con il Piano Nazionale, hanno competenze più di business e di ecosistema come sintetizzato nell'immagine che segue.



Fonte: Commissione europea

4.3 Le prossime sfide: il Programma Europa Digitale

Europa Digitale è il primo programma di finanziamento UE interamente dedicato all'economia digitale. Il programma, che sarà contenuto nel prossimo bilancio UE per il periodo 2021-2027, supporterà la trasformazione digitale delle società e delle economie europee attraverso l'implementazione su vasta scala delle tecnologie digitali.

La proposta della Commissione è di destinare al programma 9,2 miliardi di euro per erogare finanziamenti (in varie forme) distribuiti in cinque aree tematiche: Supercalcolo - 2,7 mld, Intelligenza artificiale - 2,5 mld, Cybersecurity - 2 mld, Competenze digitali - 700 mln, Uso tecnologie digitali - 1,3 mld.

Attualmente è in corso di negoziato tra Parlamento Europeo e Consiglio, che con tutta probabilità si chiuderà all'inizio del 2020. Al momento c'è l'accordo sulle priorità strategiche, ma va definita la parte finanziaria e non è escluso che ci saranno dei tagli sulle risorse.



CONFINDUSTRIA



DIH

Digital Innovation Hub

Quanto agli obiettivi del programma Europa Digitale, la priorità è promuovere la diffusione delle tecnologie digitali nell'economia e nella società, avvalendosi dei DIH. Per questo, la Commissione intende assicurare la presenza dei DIH in tutta Europa, sostenendone l'operatività.

In particolare, saranno stanziati risorse per **finanziare un numero limitato di DIH** che dovranno essere selezionati. È previsto inoltre che gli Stati Membri contribuiscano con risorse proprie. Il processo di selezione prevede che la Commissione individui i DIH che potranno partecipare al programma di finanziamento tra quelli candidati dagli Stati Membri. In particolare, la Commissione selezionerà almeno un DIH per ogni Stato Membro e dove ci sono più DIH, come in Italia, è prevista la possibilità di candidare un consorzio di soggetti.

I DIH selezionati avranno il compito specifico di sensibilizzare le imprese, soprattutto PMI, di avvicinarle alle tecnologie digitali e di mettere in rete i soggetti che popolano l'ecosistema della ricerca e dell'offerta di innovazione e soluzioni digitali, compiti che coincidono esattamente con il ruolo svolto dai DIH della rete di Confindustria, che peraltro sono già iscritti al catalogo europeo dei DIH.

Quanto alle caratteristiche che dovranno avere i DIH, il Piano si rivolge ai DIH che abbiano una forte prossimità al territorio e alle PMI e che siano in grado di mettere in connessione domanda e offerta di innovazione.

Il piano «Digital Europe» conferma ed enfatizza il ruolo dei DIH



Sostenendo DIH con **perimetro d'attività regionale**



Che **focalizzano le attività in ambito PMI** e Amministrazione Pubblica

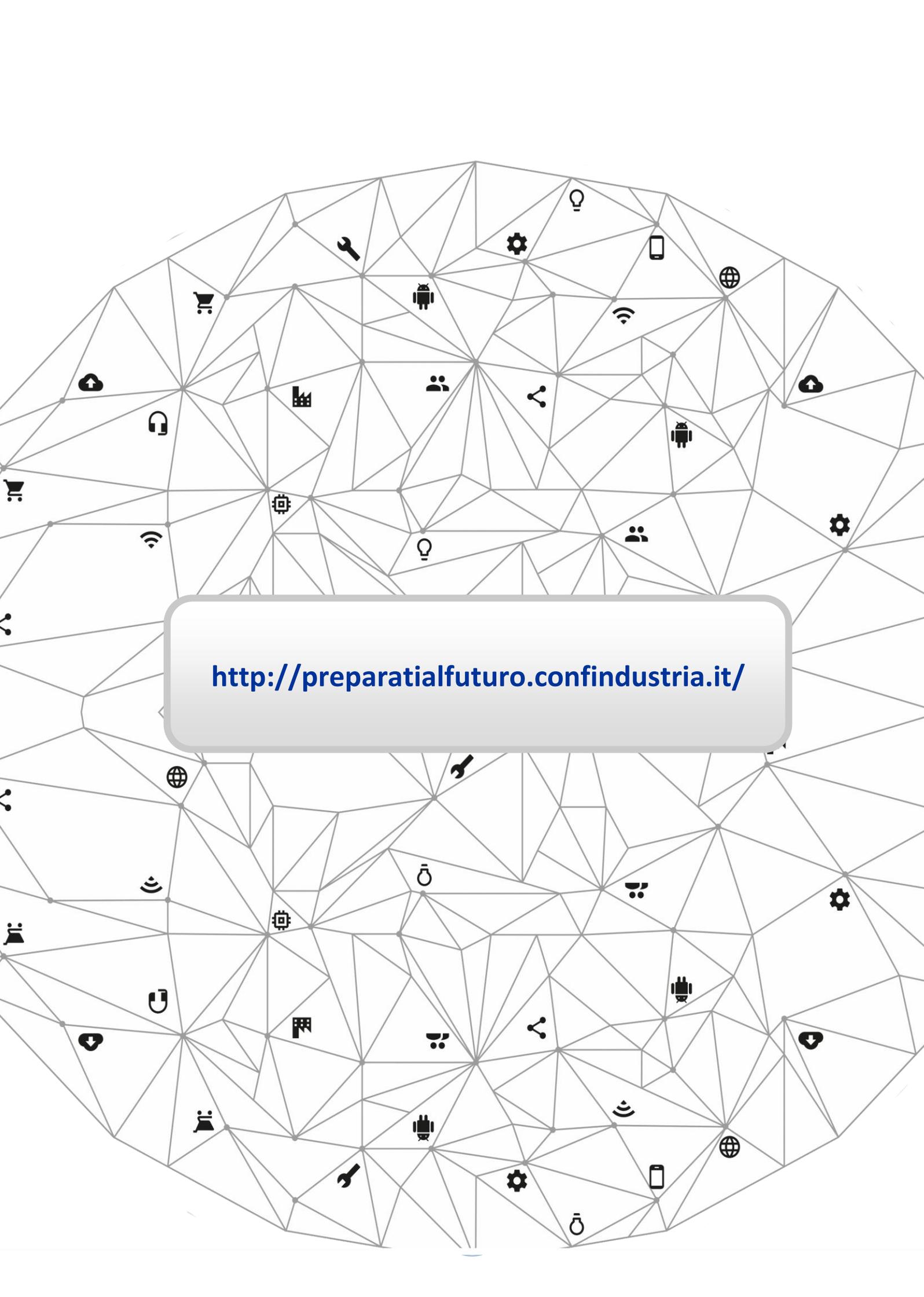


Che **lavorano a stretto contatto con Centri di Competenza** in particolare in ambito IA, Digital Skill, Cybersecurity e HPC**



Stimolo a fare sistema creando e supportando una **rete di DIH a livello EU**

Fonte: Commissione europea



<http://preparatialfuturo.confindustria.it/>